

## AVVERTENZA

La presente *Synopsis* ha come principale obiettivo il coordinamento della documentazione conciliare sul Decreto *Unitatis redintegratio* del Concilio Vaticano II. Il suo fine è di poter precisare, in modo rapido ed efficace, il vero senso e la reale portata del significato di ognuno dei passaggi del testo conciliare.

Vengono perciò presentate al lettore – su quattro colonne e con i testi paralleli – le successive redazioni che sono state prese in considerazione dai Padri conciliari fino alla promulgazione del testo. Si offre in tale modo, in una visione unitaria e totale, il processo di depurazione e perfezionamento del testo, nonché le ragioni che hanno dato luogo ad ognuna delle sue variazioni.

La *prima colonna* – indicata col numero I romano – corrisponde alla redazione dello Schema di Decreto *De Ecclesiae unitate « ut omnes unum sint »*.<sup>1</sup> Viene presentato durante la I<sup>a</sup> sessione, alla fine di novembre 1962: consta di un totale di 52 articoli.

Nel corso di questa I<sup>a</sup> sessione conciliare era già stato possibile presentare degli interventi in Aula e delle *osservazioni* per iscritto. Dopo 4 congregazioni, si mise ai voti come documento base, completandolo con gli altri due Schemi.

La *seconda colonna* – indicata con il numero II romano – corrisponde al *De Oecumenismo*. Si tratta di una nuova redazione. Riflette gli auspici e i suggerimenti espressi dai Padri conciliari nei loro pronunciamenti orali e per iscritto al testo precedente. Tutti gli interventi dei Padri sono stati raccolti nell'*Appendix: Adnexum II*.

Questo nuovo testo è stato presentato nell'Aula conciliare durante la II<sup>a</sup> Sessione, nella Congregazione Generale LXIX, il 18 novembre 1963, e i tre primi capitoli sono stati oggetto di una minuziosa analisi fino alla Congregazione Generale LXXIX del 2 dicembre.

La *terza colonna* – segnalata con il numero III romano – corrisponde alla redazione che risulta dal testo precedente con le modifiche introdotte secondo i pronunciamenti dei Padri. Tali interventi orali e scritti, citati dalla *Relatio* per giustificare le modifiche introdotte, vengono raccolte in questa *Synopsis* nell'*Appendix: Adnexum III*. Questa nuova redazione fu presentata nella XCIV Congregazione Generale, il 5 ottobre 1964, III Sessione conciliare, e fu sottoposta a votazione per parti e capitoli lo stesso giorno e i giorni seguenti. Poiché il giudizio ri-

---

<sup>1</sup> Esistevano contemporaneamente altri due Schemi: il cap. XI della Costituzione dogmatica *De Ecclesia: De Oecumenismo* e lo schema *Decreti De Oecumenismo Catholico*, confluiti in seguito in un unico Schema.

sultò positivo, restò un breve periodo per la presentazione dei *modi* in ordine al testo definitivo.

Infine, la *quarta colonna* – designata con il numero IV romano – corrisponde al testo definitivo, e cioè la redazione precedente rivista secondo i *modi* proposti dai Padri ed esaminati dalla Commissione.

Questo testo fu presentato nell'Aula conciliare nel corso della Congregazione Generale CXIX, il 10 novembre 1964. L'Assemblea Generale lo sottopose a votazione per capitoli e in seguito globalmente. Il 21 novembre, nella Sessione pubblica V, fu ratificata dalla votazione dell'Assemblea Conciliare e promulgata come Decreto *Unitatis redintegratio*.

La *Synopsis* rende noto inoltre il corsivo originale dei termini ed i passaggi del testo ufficiale nelle diverse redazioni con cui si indica la modifica introdotta.

Le *note del testo* figurano a piè della pagina corrispondente alla colonna e preceduta dal numero romano della redazione a cui appartiene. Nel caso sia comune alle due colonne della pagina, la nota deve essere preceduta dai numeri romani che la designano. Così, ad esempio, III/2, IV/3 indicano rispettivamente la nota 2 del Testo della colonna III e la nota 3 del Testo definitivo, colonna IV.

Diversamente, le *note di redazione*, che non appartengono al testo ma lo accompagnano per spiegare le successive modifiche, sono indicate con le lettere maiuscole tra parentesi quadre – [A], [B], ...[J] – e altre chiare allusioni come Prooe., tit., etc., e sono sviluppate a piè delle due pagine collaterali in ordine e riferimento alla colonna corrispondente a cui appartengono, ad esempio: III [D], [E] indicano rispettivamente le note di redazione [D], [E] del testo della III<sup>a</sup> colonna.

Tra le colonne III e IV figurano i riferimenti ai *modi* presentati dai Padri. Tali *modi* vengono riprodotti a piè di pagina preceduti dal IV romano: trattano della redazione della colonna III indicando il numero, la pagina e la riga cui si riferisce la richiesta o il suggerimento che espongono; l'accettazione o il rifiuto di tale modifica si riflette nella redazione della colonna IV. Quindi, ad esempio, i numeri 20, 21 tra le colonne III e IV si riferiscono ai modi riprodotti a piè di pagina sotto il comma IV numeri 20 o 21 e contengono sia la proposta dei Padri che la risposta della Commissione.

Nelle parti laterali della pagina si rendono note le righe e le pagine – queste ultime in grassetto – dei testi originali, per permettere di identificare in tal modo i passaggi indicati dalla Commissione redattrice nei riferimenti delle note e dei *modi* al testo.

Quando qualche passaggio dei testi paralleli non occupa lo stesso spazio nelle redazioni successive lo si fa notare, sia con uno spazio vuoto – se tale passaggio non esisteva nella redazione precedente, o era scomparso – o tramite l'opportuno riferimento al posto in cui si trova in tale redazione.

Nell'*Appendix* appaiono tre *adnexa* riferiti al testo corrispondente delle colonne. Il primo *Adnexum* riproduce gli altri due Schemi che si unificano con quello della colonna I per la redazione dello Schema raccolto nella colonna II, e la *Relatio* di presentazione in Aula.

Il secondo *Adnexum* riproduce gli interventi dei Padri in Aula sullo Schema precedente, la votazione sul testo e le *Relationes* di presentazione del testo della col. II.

Nell'*Adnexum III* sono raccolti gli interventi dei Padri conciliari

cui ha fatto riferimento la Commissione redattrice attraverso il numero di protocollo della Segreteria Generale del Concilio: quelli esposti oralmente nell'Aula conciliare – con le parti allora omesse, tra parentesi quadre – e quelli presentati per iscritto.

I documenti dei Padri sono accompagnati da alcune utili indicazioni:

– Punto degli *Acta Synodalia* in cui sono pubblicati tali documenti: *Volumen, pars* e prima pagina (ad esempio, II/V 552 vuol dire: pagina 552 del volume II nella sua parte V).

– A margine dei documenti degli *Adnexum III* vengono indicati i riferimenti ai concetti dei Padri cui si riferisce la Commissione. Tali indicazioni non sono esaustive; vogliono solo offrire un aiuto al lettore per l'identificazione dei passaggi cui ci si riferisce. Quindi ad esempio le indicazioni 6 A o 8 B applicate a un paragrafo o ad una riga del documento significano che il concetto che commenta la Commissione nella nota A o B del numero del testo riferito si trova in quel punto, senza necessariamente escludere altri punti del documento. Altri possono essere i riferimenti che abbiamo rispettato secondo la *Relatio*. Indicano sempre i concetti citati dalla Commissione.

– A tali indicazioni a margine e, a volte, a qualche numero di protocollo sono state aggiunte in talune occasioni delle note, sviluppate a piè di pagina per informare di qualche errore riscontrato nell'attribuzione di detto concetto, o di semplici errori tipografici.

## AVISO PRELIMINAR

La presente *Synopsis* tiene como objetivo primordial coordinar la documentación conciliar sobre el Decreto *Unitatis redintegratio* del Concilio Vaticano II. Su finalidad es poder precisar, rápida y eficazmente, el verdadero sentido y alcance de significado de cada una de las perícopas del texto conciliar.

Para ello se presenta al lector –en cuatro columnas y textos paralelos– las sucesivas redacciones que fueron objeto de la consideración de los Padres conciliares hasta la promulgación del texto. Se ofrece así, en una visión unitaria y total, el proceso de depuración y perfeccionamiento del texto, y las razones que motivaron cada una de sus variaciones.

La *primera columna* –indicada por el número I romano– corresponde a la redacción del Esquema Decreti *De Ecclesiae unitate* “ut omnes unum sint”<sup>1</sup>. Se presenta durante la I sesión, finales de noviembre de 1962: consta de un total de 52 artículos.

Durante esta I sesión conciliar fue ya posible presentar intervenciones en el Aula y *observationes* por escrito. Después de 4 congregaciones se puso a votación como documento base integrándolo con los otros dos Esquemas.

La *segunda columna* –identificada por el II romano– corresponde al *De Oecumenismo*. Es nueva la redacción. Refleja los deseos y sugerencias expresadas por los Padres conciliares en sus pronunciamientos orales y por escrito al texto precedente. Todas las intervenciones de los Padres han sido recogidas en el *Appendix: Adnexum II*.

Este nuevo texto fue presentado en el Aula conciliar durante la II Sesión, en la Congregación General LXIX, el 18 de noviembre de 1963, y los tres primeros capítulos fueron objeto de minucioso análisis hasta la Congregación General LXXIX, 2 de diciembre.

La *tercera columna* –señalada con el III romano– corresponde a la redacción resultante del precedente texto con las modificaciones introducidas a tenor de los pronunciamientos de los Padres. Estas intervenciones orales y por escrito, citadas por la *Relatio* para justificar las modificaciones introducidas, vienen recogidas en esta *Synopsis* en el *Appendix: Adnexum III*. Esta nueva redacción fue presentada en la XCIV Congregación General, el 5 de octubre de 1964, III Sesión conciliar, y fue sometida a votación por partes y capítulos este día y los siguientes. Resultando positivo el dictamen, quedó abierto un

---

<sup>1</sup> A la vez existían otros dos Esquemas: el cap. XI de la Constitución dogmática *De Ecclesia: De Oecumenismo* y el schema *Decreti De Oecumenismo Catholico*. Después se refundieron en un solo Esquema.

breve periodo para la presentación de los *modos* en orden al texto definitivo.

Finalmente la *cuarta columna* –designada con el IV romano– corresponde al texto definitivo, es decir la redacción anterior revisada según los *modos* propuestos por los Padres y examinados por la Comisión.

Este texto fue presentado en el Aula conciliar en la Congregación General CXIX, el 10 de noviembre de 1964. La Asamblea General lo sometió a votación por capítulos y después globalmente. El 21 de noviembre en la Sesión pública V fue ratificado por la votación de la Asamblea Conciliar y promulgado como Decreto *Unitatis redintegratio*.

La *Synopsis* deja también constancia del cursivo original de los términos y perícopas del texto oficial en las distintas redacciones con el que se indica la modificación introducida.

Las *notas del texto* aparecen a pie de la página correspondiente a la columna y precedida del número romano de la redacción a la que pertenece. En el caso de ser común a las dos columnas de la página, la nota va precedida de los números romanos que las designan. Así p. e. III/2, IV/3 indican respectivamente la nota 2 del Texto de la columna III y la nota 3 del Texto definitivo, columna IV.

Diversamente, las *notas de redacción*, que no pertenecen al texto pero lo acompañan para dar razón de las sucesivas modificaciones, vienen indicadas por las letras mayúsculas entre corchetes –[A], [B], ... [J]– y otras claras alusiones como Prooe., tit., etc., y son desarrolladas a pie de las dos páginas colaterales en orden y referencia a la columna correspondiente a la que pertenecen, v. gr.: III [D], [E] indican respectivamente las notas de redacción [D], [E] del texto de la III columna.

Entre las columnas III y IV aparecen las referencias a los *modos* presentados por los Padres. Estos *modos* se reproducen a pie de página precedidos por el IV romano: tratan de la redacción de la columna III indicando el número, la página y la línea a que se refiere el ruego o sugerencia que exponen; la aceptación o rechazo de tal modificación se refleja en la redacción de la columna IV. Así pues, por ejemplo, los números 20, 21 entre las columnas III y IV hacen referencia a los modos reproducidos a pie de página bajo el apartado IV números 20 o 21 y contienen tanto la propuesta de los Padres como la respuesta a ella de la Comisión.

En las partes laterales de las páginas se deja constancia de las líneas y páginas –éstas en negrilla– de los textos originales para poder identificar así los pasajes indicados por la Comisión redactora en las referencias de las notas y de los *modos* al texto.

Cuando algún pasaje de los textos paralelos no ocupa el mismo lugar en las sucesivas redacciones se hace constar, bien por el hueco vacío –si no existía en la redacción previa tal perícopa, o ha desaparecido–, o bien por la oportuna referencia al lugar que en dicha redacción se encuentra.

En el *Appendix* aparecen tres *adnexa* referidos al texto correspondiente de las columnas. El primer *Adnexum* reproduce los otros dos Esquemas que se unifican con el de la I columna para la redacción del Esquema recogido en la II columna, y la *Relatio* de presentación en el Aula.

El segundo *Adnexum* reproduce las intervenciones de los Padres en el Aula al Esquema precedente, la votación sobre el texto y las *Relationes* de presentación del texto de la col. II.

El *Adnexum III* recoge todas las intervenciones de los Padres conciliares a las que ha aludido la Comisión redactora a través del número de protocolo de la Secretaría General del Concilio: las expuestas oralmente en el Aula conciliar –con las partes entonces omitidas, entre corchetes– y las presentadas por escrito.

Acompañan a los documentos de los Padres algunas indicaciones útiles:

– Lugar del *Acta Synodalia* en que se encuentran publicados estos documentos: *Volumen, pars* y primera página (v. gr. II/V 552 quiere decir: página 552 del volumen II en su parte V).

– Al margen de los documentos de los *Adnexum III* se indican referencias a los conceptos de los Padres aludidos por la Comisión. Estas indicaciones no son exhaustivas; sólo quieren ofrecer una ayuda al lector en la identificación de los pasajes aludidos. Así pues por ejemplo, las indicación 6 A o 8 B aplicado a un párrafo o línea del documento quiere significar que el concepto que comenta la Comisión en la nota A o B del referido número del texto se encuentra allí, sin excluir necesariamente otros lugares del documento. Pueden ser otras la referencias que hemos respetado siguiendo la *Relatio*. Indican siempre los conceptos que han sido aludidos por la Comisión.

– A estas indicaciones del margen y a veces a algún número de protocolo se le han añadido en ocasiones notas, desarrolladas a pie de página para informar de algún error observado en la atribución de dicho concepto, o de simples fallos tipográficos.

## PREFATORY NOTE

The primary objective of the present *Synopsis* is to coordinate the Conciliar documentation regarding the Decree *Unitatis Redintegratio* of the Second Vatican Council. Its purpose is to be able to determine quickly and effectively the real meaning and importance of each one of the pericopes in the Conciliar text.

For this purpose, the successive drafts are presented to the reader—in four columns and parallel texts—which were the subject of the Council Fathers' consideration until the text was promulgated. In this way, the process of purifying and perfecting the text and the reasons that motivated each one of its variations are offered in a unitary and complete view.

The *first column*—indicated by Roman numeral I—corresponds to the draft of the Schema Decreti *De Ecclesia Unitate* “ut omnes unum sint”.<sup>1</sup> This was presented during Session I at the end of November 1962 and consists of a total of 52 articles.

During this first Conciliar Session it was already possible to present interventions in the Hall and *observationes* in writing. After four Congregations this was put to a vote as the basic document and integrated with the two other Schemas.

The *second column*—identified by Roman numeral II—corresponds to *De Oecumenismo*. This was a new draft and reflected the wishes and suggestions expressed by the Council Fathers in their oral and written pronouncements about the previous text. All the Fathers' interventions are contained in the *Appendix: Adnexum II*.

This new text was presented in the Council Hall during Session II in the LXIX General Congregation on November 18, 1963, and the first three chapters were the subject of careful analysis until the LXXIX General Congregation on December 2.

The *third column*—indicated by Roman numeral III—corresponds to the draft resulting from the previous text together with the changes introduced in accordance with the Fathers' pronouncements. These oral and written interventions, cited by the *Relatio* to justify the changes introduced, are contained in this *Synopsis* in the *Appendix: Adnexum III*. This new draft was presented in the XCIV General Congregation on October 5, 1964, in Conciliar Session III, and was submitted to a vote by parts and chapters on that day and on the following days.

---

<sup>1</sup> Two other Schemas existed at the same time: Chapter XI of the Dogmatic Constitution *De Ecclesia: De Oecumenismo*, and the Schema Decreti *De Oecumenismo Catholico*. Later these were recast into a single Schema.

Since the opinion was positive, a brief period was left open for the presentation of the *modi* regarding the definitive text.

Lastly, the *fourth column*—designated by Roman numeral IV—corresponds to the definitive text: i.e., the previous draft revised according to the *modi* presented by the Fathers and examined by the Commission.

This text was presented in the Council Hall in the CXIX General Congregation on November 10, 1964. The General Assembly submitted it to a vote by chapters and later as a whole. On November 21, in the Fifth Public Session, it was ratified by the vote of the Conciliar Assembly and promulgated as the Decree *Unitatis Redintegratio*.

The *Synopsis* also records the original italics of the terms and pericopes in the official text in the different drafts whereby the change introduced is indicated.

The *notes of the text* appear at the foot of the page corresponding to the column and preceded by the Roman numeral of the draft to which they pertain. If a note is common to the two columns of a page, it is preceded by the Roman numerals that designate it. So, for example, III/2, IV/3 indicate respectively the note 2 of the text of column III, and the note 3 of the definitive text, column IV.

On the other hand, the *editorial notes* do not belong to the text but accompany it to explain the subsequent changes. These are indicated by capital letters in brackets—[A], [B]... [J]—and other clear references such as Prooe., tit., etc., and developed at the foot of the two collateral pages in order and reference to the corresponding column to which they pertain: e.g., III [D], [E] indicate respectively the editorial notes [D], [E] of the text of column III.

Between columns III and IV there are references to the *modi* presented by the Fathers. These *modi* are reproduced at the foot of the page preceded by Roman numeral IV. They refer to the text of column III indicating the number, page and line to which the request or suggestion refers. The acceptance or rejection of this change is reflected in the text of column IV. So, for example, numbers 20, 21 between columns III and IV refer to the *modi* reproduced at the foot of the page under paragraph IV, numbers 20 or 21, and contain both the Fathers' proposal and the Commission's response to it.

In the lateral parts of the pages, the lines and pages are recorded—the latter in bold type—of the original texts to identify the passages indicated by the Drafting Commission in the references of the notes and the *modi* to the text.

When a passage in the parallel texts does not occupy the same place in the subsequent drafts, this is noted either by an empty space—if this pericope did not exist in the previous draft or was removed—, or by appropriate reference to the place where it is found in that draft.

In the *Appendix* there are three *adnexa* referring to the corresponding text of the columns. The first *Adnexum* reproduces the two other Schemas that were unified with that of column I to draft the Schema contained in column II, and the *Relatio* of presentation in the Hall.

The second *Adnexum* reproduces the Fathers' interventions in the Hall regarding the preceding Schema, the vote on the text, and the *Relationes* of presentation of the text in column II.

*Adnexum III* contains all the interventions of the Council Fathers to which the Drafting Commission refers with the protocol number of the General Secretariat of the Council: the interventions made orally in the Council Hall—with the parts omitted later in brackets—and those presented in writing.

Some useful indications accompany the Fathers' documents:

– The place in the *Acta Synodalia* where these documents are published: *Volumen, pars* and first page (e.g., II/V 552 means page 552 of volume II in its part V).

– On the margin of the documents in *Adnexum III* references to the Fathers' concepts mentioned by the Commission are indicated. These indications are not exhaustive; they are only meant to help the reader to identify the passages mentioned. So, for example, the indication 6A or 8B applied to a paragraph or line of the document means that the concept commented on by the Commission in note A or B of the referred number of the text is found there, without necessarily excluding other places in the document. There can be other references that we have respected following the *Relatio*. These references always indicate the concepts mentioned by the Commission.

– Notes have been added occasionally to these indications in the margin and at times to a protocol number. These notes are developed at the foot of the page to point out an error noted in the attribution of a concept that is mentioned, or simple typographical errors.

## CHRONOLOGIA

**12-XII-1962** Schema De Oecumenismo originem habuit a suasionem Patrum in prima sessione Concilii ut conflaretur unicum textum ex tribus similibus eiusdem argumenti: *Schema decreti De Ecclesiae unitate Commissionis de Ecclesiis Orientalibus* (col. I); *De Oecumenismo*, caput XI schematis constitutionis dogmaticae De Ecclesia commissionis theologicae (*Appendix, Adnexum I*); et *Schema decreti De Oecumenismo Catholico* secretariatus ad unitatem christianorum fovenda (*Appendix, Adnexum I*). Ex 2.112 Patribus praesentibus dederunt votum placet 2.068, non placet 36.

**22-II-1963** Oblatum fuit Commissioni mixtae tripartitae (Em.mo Leger, Exc.mis McGrath et De Smedt et Rev.mo Abbati Gut), novum textum in quo exponuntur oecumenismi principia, redactum a peritis Rev.mo Witte, Ill.mo Willebrans, Rev.mo Sthephanou et Rev.mo Dumont.

**9-III-63** Commissio mixta schema approbavit cum emendationibus. Commissio doctrinalis neque separatim neque cum in sessione mixta cum membris Secretariatus convenit de schemate egit.

**22-IV-63** Ioannes XXIII tamen iussit ut schema Patribus transmitteretur: *Schema decreti de Oecumenismo* (col. II).

**18-XI-63** Discussio generalis initium coepit in congregatione LXIX et die 21 de singulis capitibus. Tantum enim de tribus prioribus actum fuit usque ad congregationem LXXIX, ultima huius secundae sessionis.

**27-IV-64** Post emendationes a Patribus propositas et a Commissione acceptas Paulus VI statuit ut nova redactio huius schematis ad Concilii Patres transmitteretur (col. III). Textus nunc tribus tantum capitibus constat, nam schema secesum fuit a declarationibus de libertate religiosa et de Iudaeis et de non christianis.

**5/8-X-64** Post relationes super singula capita (Ioseph Maria Martin et Helmsing) et super primam et secundam partem capituli III (Hermaniuk et Heenan) Patres conciliares suffragationes dederunt per partes et singula capita. Super cap. I: ex 2.166 Patres praesentes, 1.926 fuerunt placet, 30 non placet, 209 iuxta modum; super cap. II ex 2.174, 1.573 fuerunt placet, 32 non placet et 564 placet iuxta modum; et super cap. III ex 2.169 praesentes placet fuerunt 1.842, non placet 24 et 296 placet iuxta modum. Integra enim capita cum omnibus suis partibus fuerunt approbata.

XXIV CHRONOLOGIA

**9/12-XI-64** In congregatione CXVIII et sequentibus distributi fuerunt Patribus fascicula cum relationibus super modos. Omnes Modi a submissione competente examinati fuerunt et deinde in sessione plenaria Secretariatus approbata.

**20-XI-64** In congregatione CXXVII distributum fuit schema decreti de oecumenismo (col. IV). Hunc textum definitivum suffragatur in eadem congregatione: Votantes praesentes fuerunt 2.129; dixerunt placet 2.054, non placet 64.

**21-XI-64** *Decretum de Oecumenismo* in Sessione Publica V denuo approbatum fuit a 2.137 Patribus, 11 dissentientibus et deinde Romanus Pontifex promulgari decrevit.

*UNITATIS REDINTEGRATIO*  
SYNOPSIS